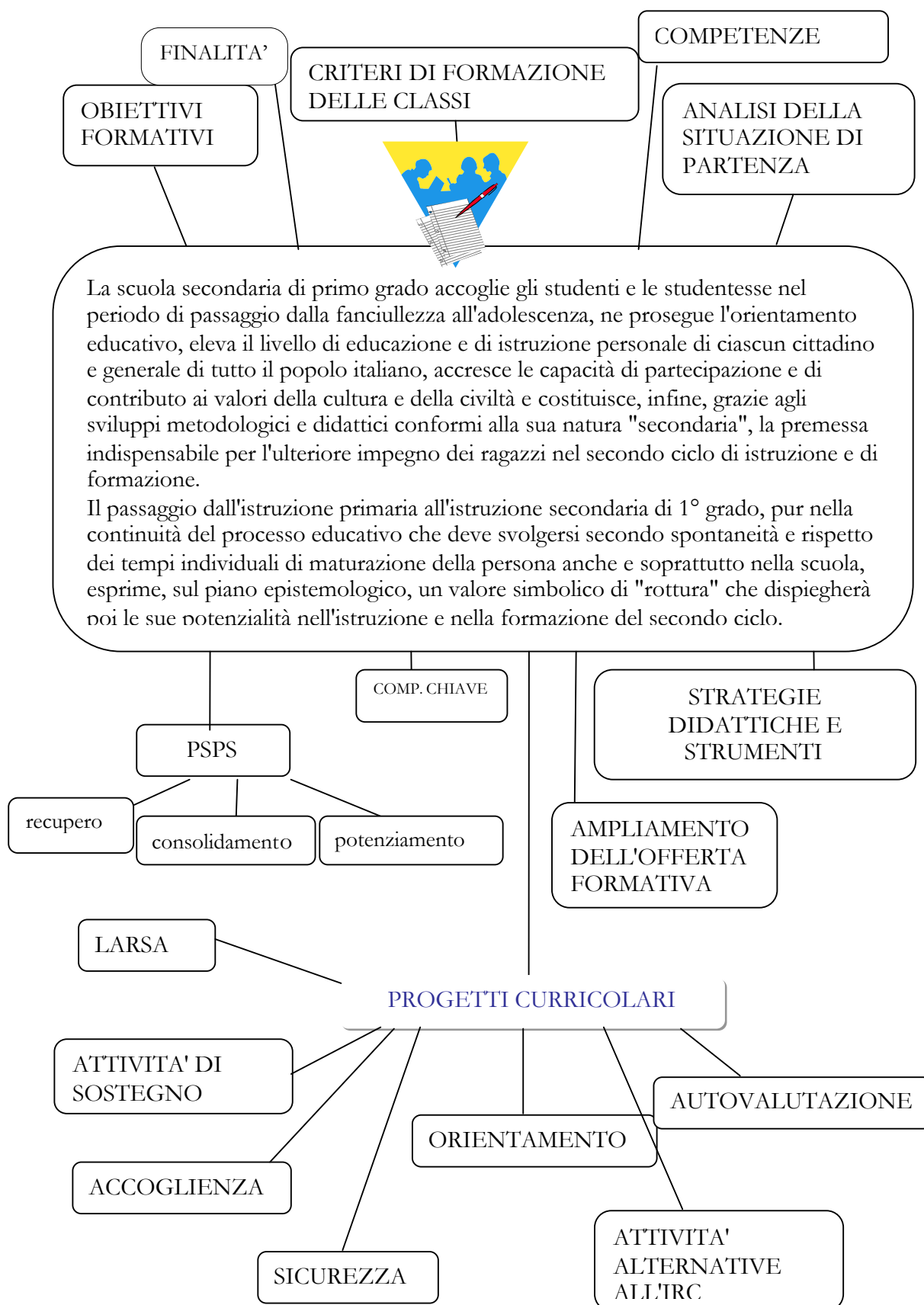


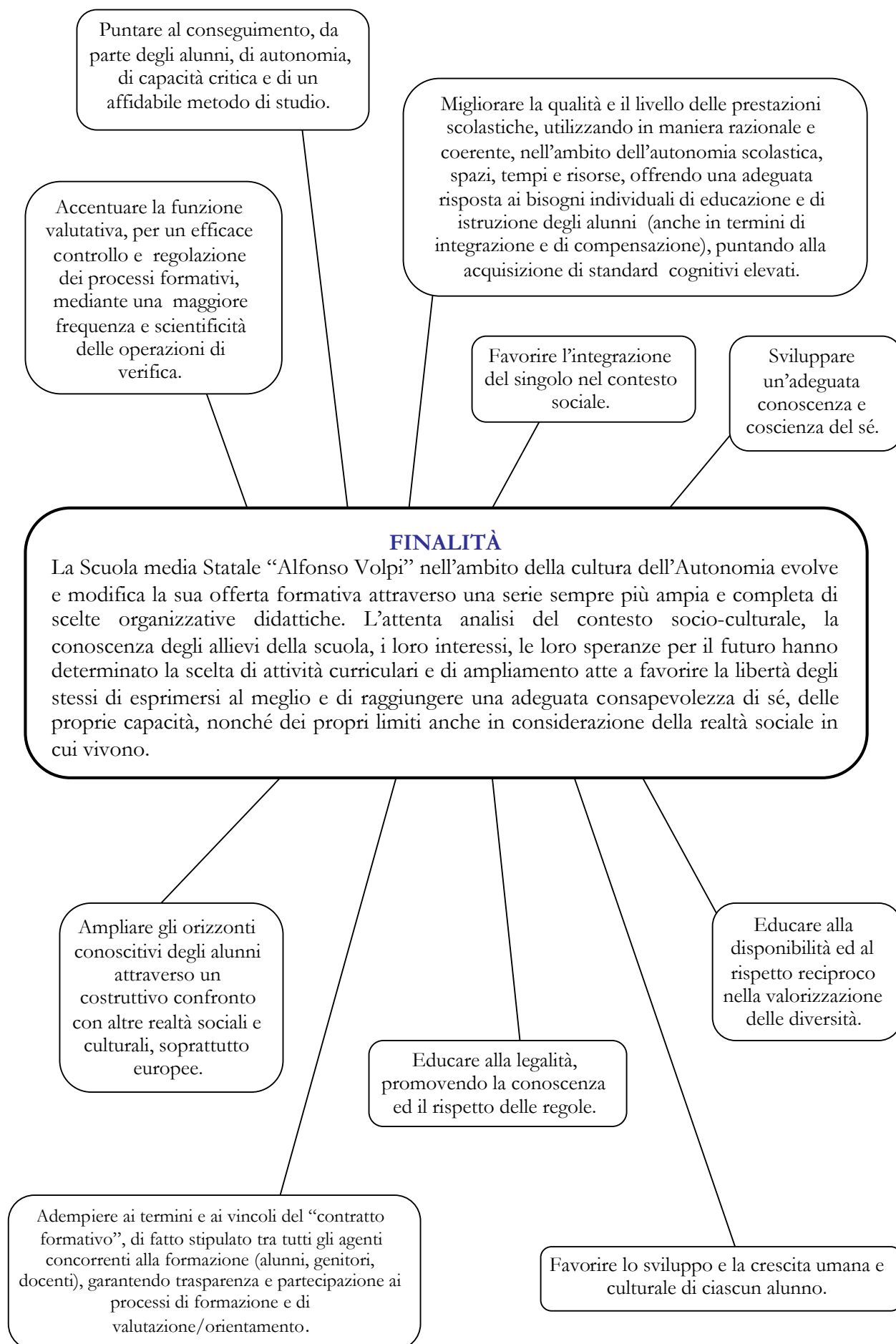


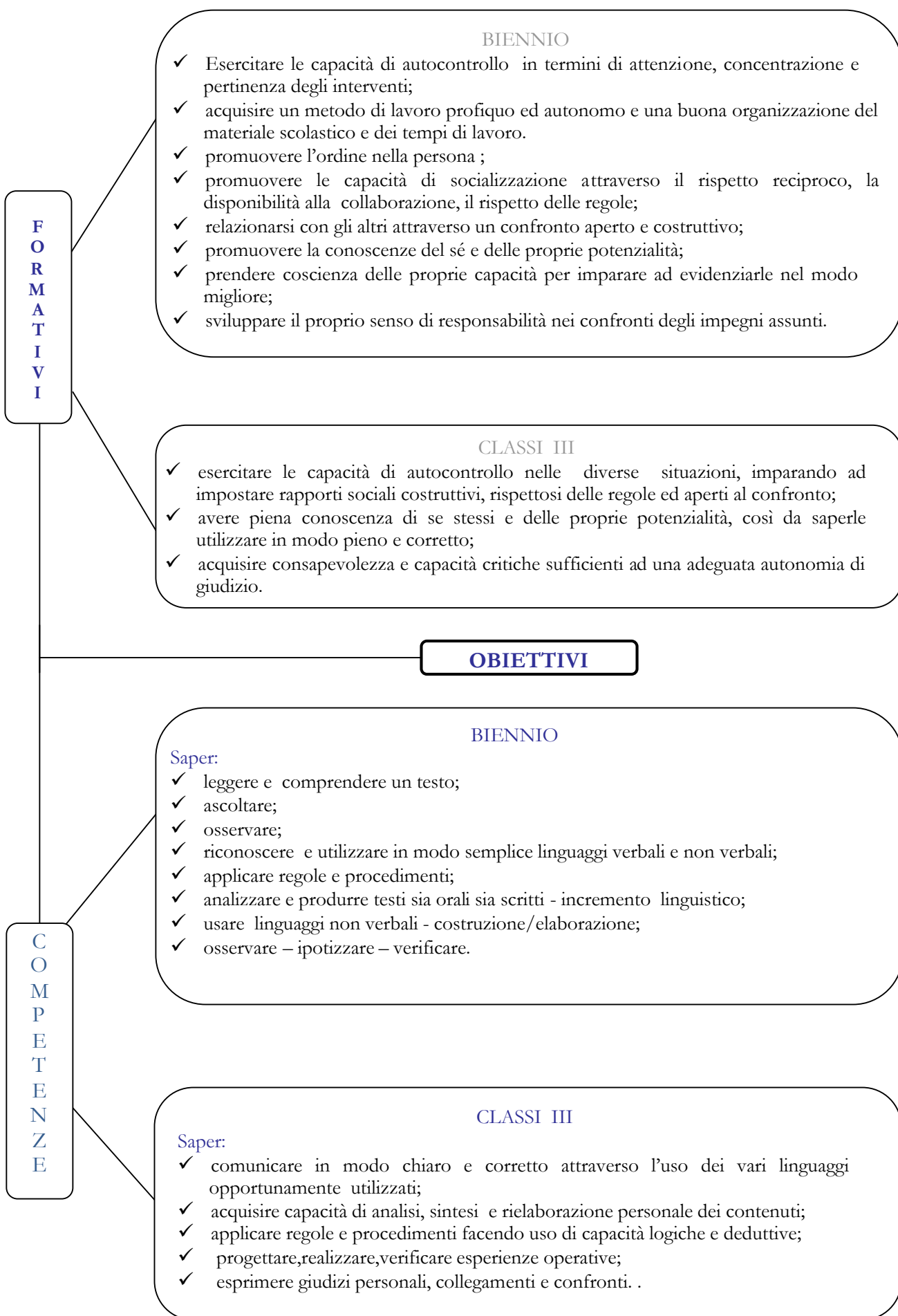
Scuola Secondaria di Primo grado
“Alfonso Volpi”
Cisterna di Latina



CURRICOLO









SPECIFICI INDICATORI
INDIVIDUATI DALLA SCUOLA
PER LE CLASSI III
RELATIVI AL RAGGIUNGIMENTO:
LIVELLO COMPETENZE IN RIFERIMENTO
AL DPR 275/1999

“REGOLAMENTO DELL’AUTONOMIA SCOLASTICA”;
“MISURE D’ ACCOMPAGNAMENTO”;

“INDICATORI NAZIONALI PER I PIANI PERSONALIZZATI NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO”





Attenta lettura delle schede inviate dalle scuole elementari.

Informazioni sui bisogni e sul percorso scolastico di ciascun alunno emersi durante i colloqui con gli insegnanti della scuola elementare.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

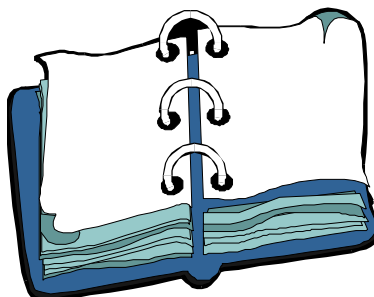
E' frutto del lavoro di un'apposita commissione che provvede a distribuire nelle varie sezioni gli alunni che abbiano presentato domanda di iscrizione, secondo precisi criteri.

Specifiche richieste relative alla tipologia del corso prescelto o a particolari esigenze espresse dalle famiglie comprese le attività opzionali.

Distribuzione il più possibile equa degli allievi in base a fasce di livello per creare classi che risultino tra loro improntate ad una effettiva omogeneità.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

Dopo la prima settimana dedicata all'accoglienza in varie forme, si inizia l'attività didattica vera e propria che vede come primo momento la somministrazione dei test d'ingresso i quali, insieme alle prime informazioni raccolte attraverso i colloqui con gli insegnanti della scuola elementare e la lettura sistematica delle schede, contribuiscono a completare l'analisi della situazione di partenza per ciascun alunno. Sarà questo il presupposto sul quale programmare, inizialmente, gli interventi ed i piani di lavoro, sia a livello individuale che di classe.





LAVORARE PER PROGETTI

L'avvio della riforma prevede l'attivazione di nuovi profili del sistema di valutazione dell'alunno che indica il passaggio dai programmi ai piani di studio. Si tratta di un percorso lungo e articolato che la nostra Scuola intende gestire con carattere di gradualità e flessibilità che troverà definizione solo con la messa in regime del nuovo contesto scolastico e l'approvazione da parte del collegio dei docenti del nuovo sistema di valutazione (Portfolio).

Il "Sistema Scuola" è il **sistema complesso** e come tale richiede l'armonizzazione ed il coordinamento di risorse sia interne che esterne al sistema. Il tutto è finalizzato al raggiungimento fondamentale: il **successo formativo degli alunni**. Ciò che assume rilevanza è la centralità della **didattica**, la duplice funzionalità dell'**organizzazione** che si caratterizza come integrazione con le risorse esterne e come coordinamento e valorizzazione delle risorse interne. **Lavorare per progetti** significa coinvolgere i diversi ruoli nel condividere obiettivi specifici e generali; saper proporre soluzioni; gestire in maniera integrata le attività e valorizzare le risorse.

Valutazione

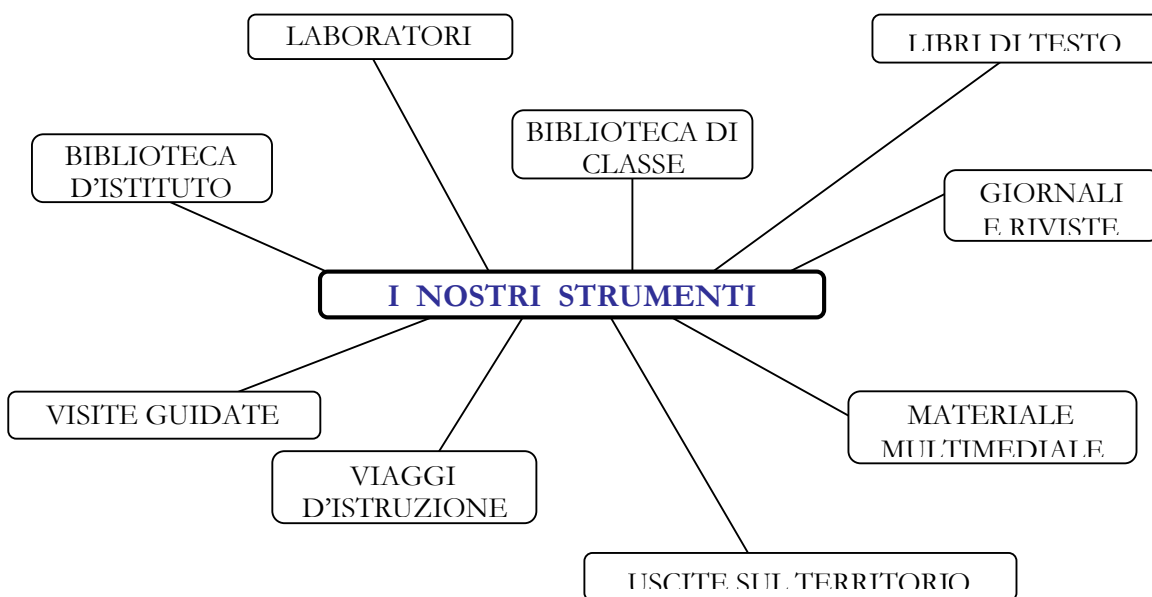
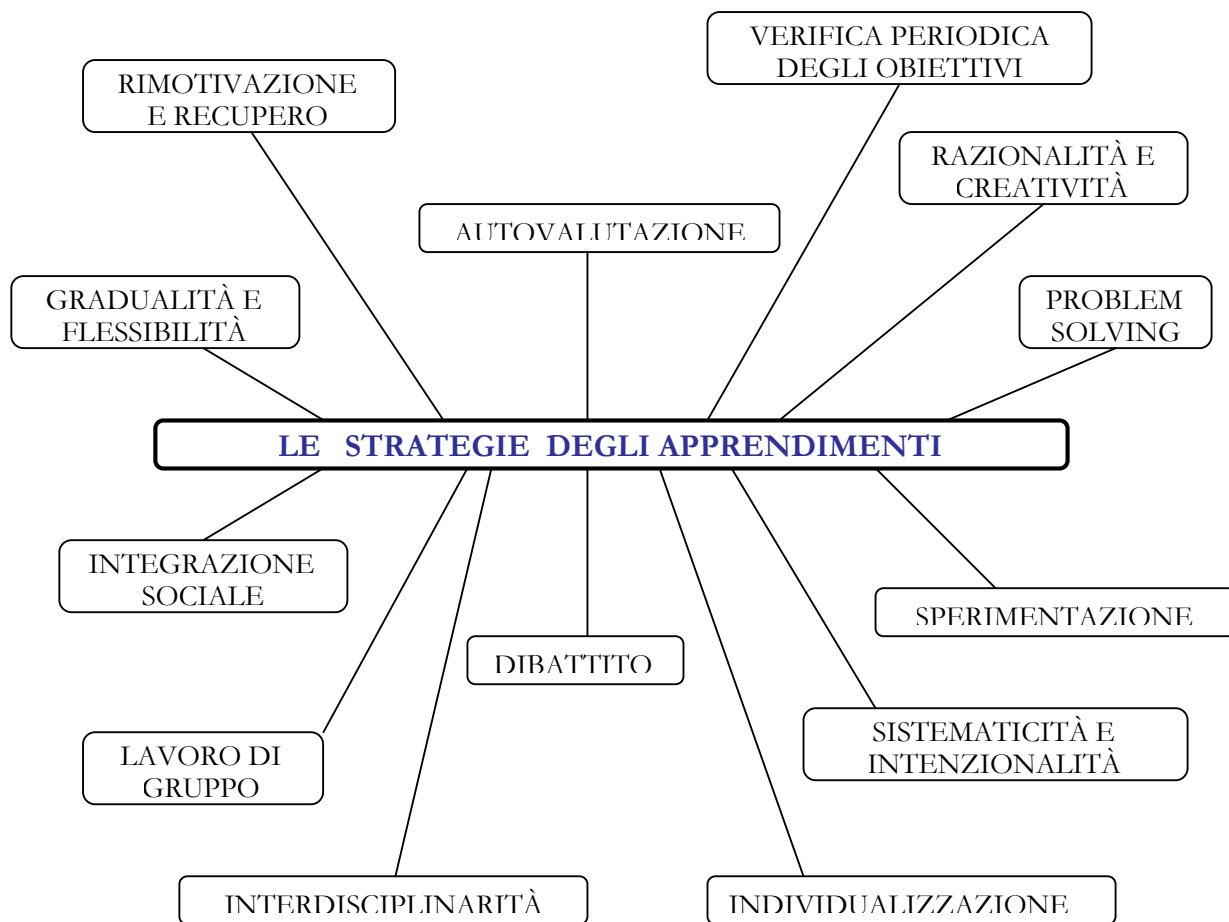
La valutazione investe tutte le componenti scolastiche in quanto c'è un rapporto organico tra la formazione del soggetto e le modalità di organizzazione della struttura nella quale questa formazione si realizza. L'**allievo** dovrà conoscere : gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum; il percorso per raggiungerli; le fasi.

Il **genitore** dovrà : conoscere l'offerta formativa; esprimere pareri e proposte; collaborare con la scuola. Il **docente** dovrà : presentare la propria offerta formativa; esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica; i criteri di valutazione.

Il collegio docenti stabilisce i criteri di valutazione nell'ambito di ciascuna disciplina, in relazione agli obiettivi formativi e cognitivi stabiliti a livello collegiale.

Le tappe della valutazione devono essere riconoscibili e comprensibili da parte dello studente; l'insegnante ha il compito di renderle accessibili e deve informare l'allievo sui criteri adottati per formularle. Vengono individuate 3 fasi come momenti fondamentali del processo di valutazione:

- 1- **Valutazione diagnostica**, tesa ad individuare livelli e abilità di base al fine di impostare le strategie didattiche successive. Viene effettuata all'inizio dell'anno con l'uso di prove di verifica per rilevare abilità, conoscenze e competenze relative ai livelli di partenza.
- 2- **Valutazione formativa**, a verifica dell'efficacia dell'azione didattica con momenti valutativi di osservazione, prove periodiche scritte, partecipate alle famiglie a conclusione dei progetti formativi.
- 3- **Valutazione sommativa**, relativa ai livelli di profitto degli allievi a conclusione di ogni quadrimestre, attraverso la scheda di valutazione che, quest'anno per le prime classi, presenta dei cambiamenti: vengono infatti valutate l'**informatica**, il **comportamento**, e le **ore opzionali**. Gli strumenti per la verifica sono: **Prove oggettive- Prove soggettive- Attività operative- Attività motorie- Interrogazioni e dialoghi- Osservazioni dirette nelle varie situazioni**.





PROGETTI CURRICOLARI

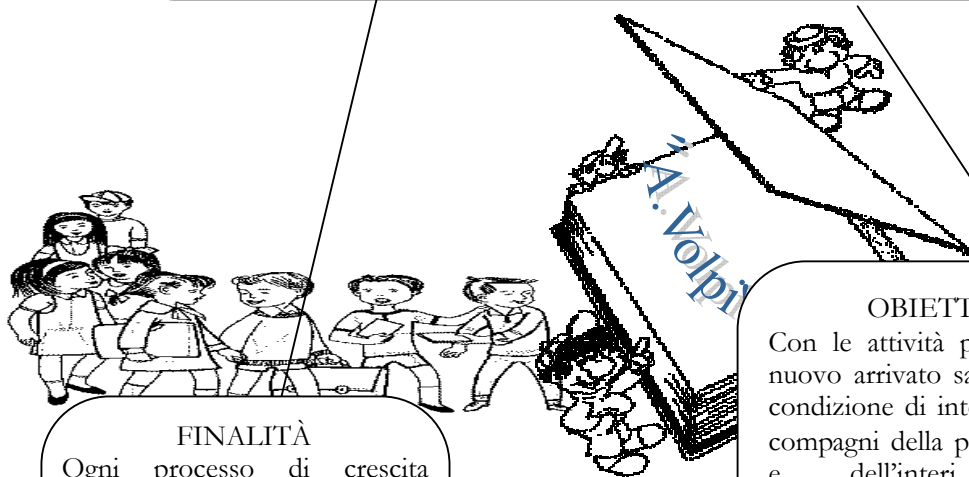


ATTIVITÀ
INTERDISCIPLINARE

DESTINATARI: Classi I

ACCOGLIENZA

La scuola promuove l'accoglienza degli alunni delle classi prime programmando specifiche attività utili a creare un clima familiare e piacevole e a generare quel "senso di appartenenza" necessario a non fare più percepire ambienti e persone come estranei.



FINALITÀ

Ogni processo di crescita prende in considerazione dinamiche relazionali, la cui qualità fa sì che il giovane di oggi diventi domani un adulto maturo. La scuola facilita tale processo garantendo l'integrazione del singolo nel sistema scolastico, vissuto come insieme condiviso di valori, norme e comportamenti in modo tale che ogni ragazzo sviluppi una propria identità personale unita ad un senso di appartenenza al gruppo, condizioni essenziali per ogni tipo di convivenza.

OBIETTIVI

Con le attività previste ogni nuovo arrivato sarà messo in condizione di interagire con i compagni della propria classe e dell'intero Istituto, sviluppando così capacità di socializzazione e abilità relazionali. Acquisirà, inoltre, una conoscenza diretta degli ambienti scolastici e avrà l'occasione di maturare un comportamento corretto grazie alla conoscenza e al rispetto del Regolamento d'Istituto.



REFERENTE
Enza FERLISI

DESTINATARI: Classi III

ORIENTAMENTO

Al fine di consentire agli alunni interessati di operare – a conclusione del ciclo di studi- una scelta consapevole e adatta alle loro inclinazioni e attitudini in merito al loro futuro formativo-professionale, si prevede una fase dedicata all'orientamento che, seppur concentrata nella parte centrale dell'anno scolastico con l'incontro dei vari Istituti Superiori, si svolgerà in modo continuato grazie alle attività proposte ...

FINALITÀ

L'orientamento si configura come attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado e come parte integrante dei *curricula* di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo. Con le attività di orientamento ci si propone dunque di valorizzare le qualità emergenti del singolo attraverso una scelta mirata delle esperienze formativo-professionali, per una realizzazione globale dell'individuo.

OBIETTIVI

Le attività di orientamento perseguono obiettivi informativi e formativo-pedagogici. Ogni allievo, oltre ad una conoscenza dei vari percorsi formativi, acquisirà una più approfondita conoscenza del territorio e del mercato del lavoro in relazione alle diverse figure professionali: gli sarà offerto così un ampio ventaglio di possibilità. Maturerà, inoltre, una maggiore capacità di analisi delle proprie attitudini, una capacità di selezione dei propri interessi e conseguentemente una certa competenza decisionale.



REFERENTI

Bruna PEDRONI
Maria VALLE

DESTINATARI: Classi I, II, III

ATTIVITÀ DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO

Verranno attivati una serie di corsi di recupero e potenziamento in italiano, matematica e inglese. Ciascun corso, della durata complessiva di 20 ore per ciascuna disciplina e per ciascun livello (**I, II, III**) prevede una lezione a settimana della durata di due ore e mezza.

FINALITÀ

Il corso di recupero (**classi 1°e2°**) venendo incontro anche alle richieste avanzate da alcuni genitori e in ottemperanza alle indicazioni del Piano dell'Offerta Formativa, si propone il recupero delle carenze di base degli alunni che evidenziano difficoltà nelle discipline di italiano, matematica.

Il potenziamento di matematica (**classi 3°**) e inglese (**classi 2°**) è finalizzato a promuovere nell'alunno una spiccata autonomia di ricerca che lo indirizzi verso una acquisizione di maggiori capacità critiche e di competenze più articolate

OBIETTIVI

Italiano(recupero): sviluppo delle abilità linguistiche di base (parlare, leggere, scrivere, conoscenza delle strutture fondamentali della lingua).

Matematica(recupero): sviluppo delle capacità logiche di base.

Matematica(potenziamento): sviluppo delle capacità di analisi e di sintesi, acquisizione di procedimenti analitici.

Inglese(potenziamento): conoscenza delle strutture grammaticali della lingua; sviluppo delle abilità di comprensione e produzione orale e scritta.



ESPERTO ESTERNO
Responsabile del Servizio di Sicurezza e Protezione:
Architetto Vincenzo DI RAIMO

REFERENTE
Patrizio DI RAIMO

DESTINATARI: classi I, II, III

III SETTIMANA DELLA SICUREZZA

Tra le tante attività inerenti la sicurezza, viene proposto un progetto rivolto agli alunni e mirato precipuamente alla “funzione educativa” poiché è fondamentale che il tema della sicurezza sia vissuto nel presente come un’esperienza del vivere quotidiano e diventare, in prospettiva, un atteggiamento culturale.

FINALITÀ

Il progetto ha lo scopo di promuovere la diffusione della cultura della sicurezza presso gli allievi del Nostro istituto. I contenuti e le relative attività proposte rappresentano un prezioso contributo di conoscenze per la prevenzione dei pericoli più ricorrenti. La conoscenza e l’educazione alla sicurezza sono indispensabili per prevenire e ridurre i rischi. Il progetto si svolgerà nell’arco di una settimana durante la quale l’attività della scuola sarà orientata all’informazione e alla formazione relative alla tematica della sicurezza. Le attività previste coinvolgeranno tutti i docenti che durante l’orario di lezione proporranno letture ed esecuzioni di lavori anche a carattere multidisciplinare: scrittura creativa; disegni; attività tecnico-pratiche. Il lavoro di ogni corso sarà coordinato da un docente che raccoglierà il materiale prodotto e compilerà un questionario di autovalutazione del progetto.

OBIETTIVI

- Consapevolezza della sicurezza come conquista storico-sociale;
- acquisizione di un corretto comportamento di prevenzione dei rischi;
- acquisizione di un corretto comportamento nei casi di pericolo;
- acquisizione di un corretto comportamento nelle situazioni di emergenza.



REFERENTE
EVA ZANCHIELLO

DESTINATARI:

Gli alunni delle classi IV e V della scuola Primaria e gli alunni in uscita dalla secondaria di Primo grado

CONTINUITÀ

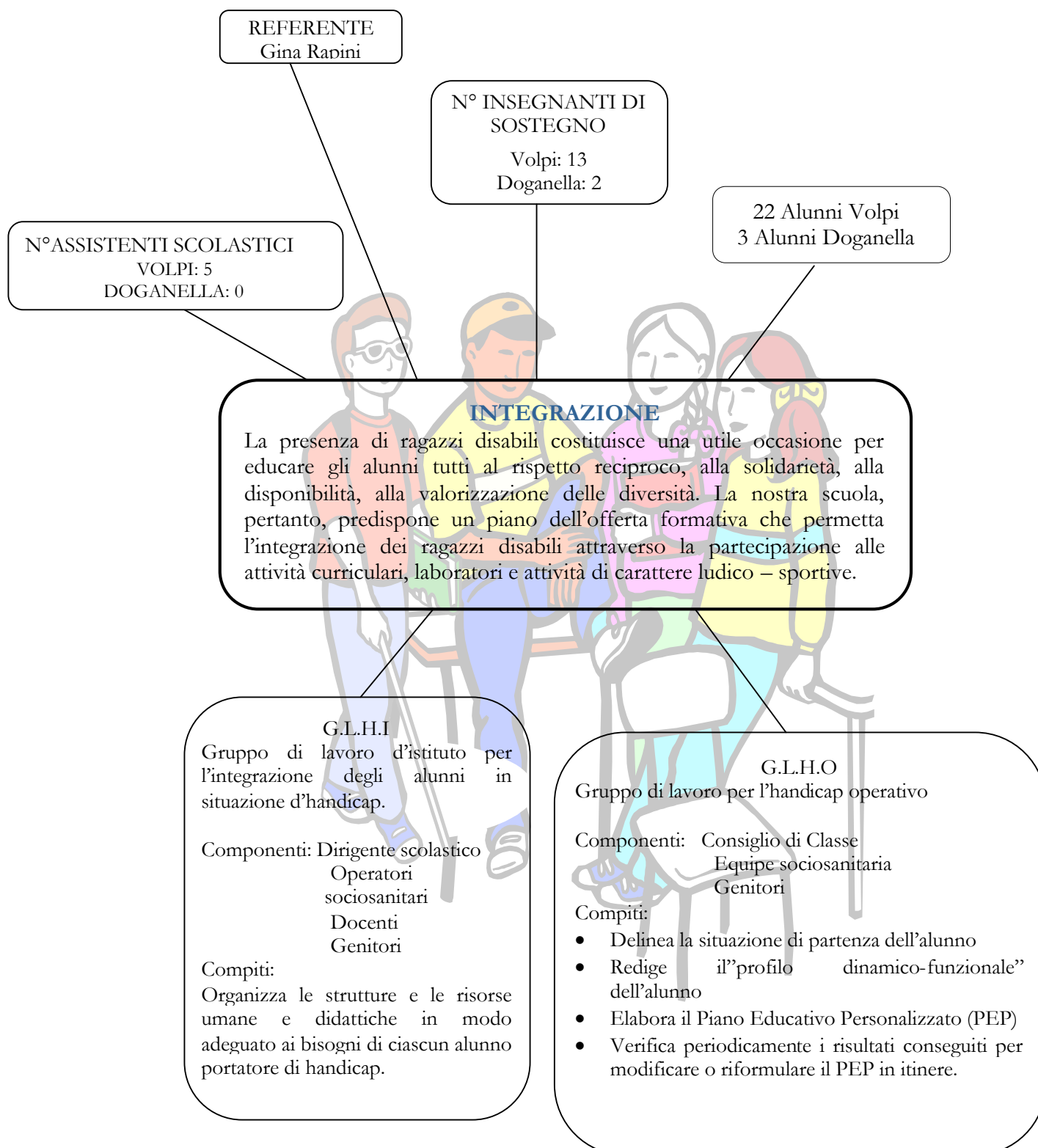
Il passaggio fra un ciclo di studi e l'altro rappresenta per lo studente un'esperienza impegnativa. Il fatto di lasciare un contesto conosciuto per inserirsi in uno nuovo, di chiudere dei rapporti significativi (con compagni ed insegnanti), di apprendere nuove regole organizzative e di modificare le proprie abitudini di studio e di lavoro, crea in lui una temporanea disorganizzazione. È necessario quindi favorire questo processo di cambiamento sviluppando preventivamente nello studente alcune competenze psicosociali. Tale processo viene sostenuto sia con l'applicazione delle varie fasi del Progetto Passaggio d'Istituto, sia con la realizzazione di attività in continuità programmate fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.

FINALITÀ

- promuovere il benessere e la serenità degli alunni nel passaggio fra scuola elementare, scuola media e scuola superiore
- promuovere la collaborazione, gli scambi e il confronto fra scuole di grado diverso

OBIETTIVI

- Dare agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria l'occasione di conoscere alcuni insegnanti e alcune attività che si svolgono nella Scuola Media.
- Dare agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado l'occasione di conoscere alcuni insegnanti e alcune attività che si svolgono nella Scuola Secondaria di II grado.
- Sviluppare negli alunni un sentimento di serenità e di apertura nei confronti delle nuove esperienze e nella conoscenza di nuove persone.
- Limitare l'ansia che il cambiamento di scuola può generare





DESTINATARI
alunni non avvalentesi

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado, in conformità all'accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense, (art.9.2), i genitori degli alunni (o chi ne fa le veci) esercitano la scelta di avvalersi o non avvalersi, per i propri figli, dell'insegnamento della religione cattolica. I genitori, all'atto dell'iscrizione del proprio figlio possono scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta operata all'atto dell'iscrizione, ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce. Agli alunni che non intendono avvalersi dell'insegnamento della Religione cattolica la scuola offre diverse opzioni.

ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE

I referenti delle attività alternative all'IRC, come indicato dal Collegio dei Docenti, elaborano specifici programmi di "attività didattiche formative" da svolgere con gli alunni, a livello individuale o per gruppi ristretti, durante l'orario destinato all'insegnamento della religione cattolica. A tale fine si prevede l'impiego di ore di insegnamento da parte di docenti tenuti al recupero orario.

USCITA DALL'ISTITUTO

Durante le lezioni di religione l'alunno "non avvalentesi" esce dalla scuola o posticipa l'entrata secondo indicazioni scritte rilasciate dai genitori. Per facilitare questo tipo di soluzione, la scuola provvede, nel limite del possibile, a collocare le lezioni di religione alla prima o all'ultima ora dell'orario antimeridiano.



REFERENTE
Marta SESSA

DESTINATARI: Alunni, docenti, genitori,
personale A.T.A.

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'Istituto è affidata alla nuova Funzione strumentale al P.O.F. . area 1-b che provvede, inoltre, ad attività di collegamento e comunicazione verbale e scritta tra il Collegio dei Docenti e lo Staff di Direzione. Tutte le attività di autovalutazione d'Istituto sono svolte in sinergia con le altre Funzioni strumentali al P.O.F. al fine di realizzare i diversi strumenti di monitoraggio, di analizzare i dati raccolti, di costituire una proficua riflessione sul lavoro svolto.

OBIETTIVI

- Monitoraggio dell'andamento delle attività educativo-didattiche e formative;
- produzione e distribuzione di schede di rilevazione dei risultati raggiunti nelle attività curriculari ed extracurriculari;
- valutazione dell'efficacia degli interventi educativi, della qualità del servizio offerto, e della ricaduta sul processo di apprendimento;
- individuazione dei punti deboli emergenti dalla verifica;
- coinvolgimento delle famiglie nelle attività di verifica dei percorsi del P.O.F. e dei livelli di organizzazione della scuola.

FINALITÀ

Valutazione delle attività in funzione di verifica, correzione e sviluppo delle scelte del POF.
Coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglie.
Coordinamento progetti speciali.